

UNICEF - Rapporto sull'Intervento Umanitario 2018

BAMBINI NELLE EMERGENZE (dati: fine 2017)

Di seguito le principali crisi che nel 2017 hanno colpito i bambini e le loro famiglie:

Siria - In sette anni di conflitto più di 6 milioni di persone sono sfollate internamente e più di 5 milioni di siriani, compresi 2,5 milioni di bambini, sono rifugiati in Turchia, Libano, Giordania, Iraq ed Egitto.

Crisi Rohingya - Nella seconda metà del 2017, la violenza crescente nello Stato di Rakhine, Myanmar, ha portato più di 655.000 rifugiati Rohingya ad attraversare il confine con il Bangladesh. Si stima che il 58% dei nuovi arrivati siano bambini. Il nuovo afflusso porta il numero totale di Rohingya e di membri delle comunità locali colpiti in Bangladesh bisognosi di assistenza umanitaria a 1,2 milioni.

Yemen - In una delle più complesse crisi umanitarie del mondo, quasi l'intera popolazione dello Yemen - 22 milioni persone, inclusi più di 11 milioni di bambini, richiedono assistenza umanitaria. Recenti focolai di diarrea secretoria acuta e colera sono stati esacerbati dal collasso delle infrastrutture pubbliche, e circa 16 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile.

Iraq - In Iraq, circa 9 milioni di persone, inclusi oltre 4 milioni di bambini, hanno bisogno di assistenza umanitaria. Inoltre 5 milioni di persone riescono con difficoltà ad accedere ad acqua potabile. Dei 3 milioni di sfollati all'interno del paese la metà sono bambini.

Sudan meridionale - Quattro anni di conflitto nel Sudan meridionale, hanno colpito più di 4 milioni di bambini esponendoli alla carestia, alla malattia, al reclutamento forzato e alla mancanza di accesso alla scuola. Queste vulnerabilità sono aggravate dal peggioramento delle condizioni economiche e dal limitato accesso al cibo e al carburante.

Corno d'Africa - Le oltre 17 milioni di persone colpite da grave siccità in Etiopia, Kenya e Somalia sono esposte al crescente rischio di epidemie e circa 700.000 bambini di tutti e tre i paesi sono severamente malnutriti.

Repubblica Democratica del Congo - Un'ondata di conflitto violento e tensioni inter-comunali nel paese hanno costretto più di 1,7 milioni di persone a fuggire dalle loro case, tra cui 1,4 milioni nella sola regione del Kasai. In tutto il paese, oltre 2 milioni di bambini soffrono di malnutrizione grave acuta, che rappresenta il 12% del dato mondiale.

Crisi rifugiati e migranti in Europa - Nel 2017, circa 164.000 rifugiati e migranti, compresi 29.000 bambini sono arrivati in Europa, aggiungendosi alle 1,4 milioni di persone che arrivarono nel 2015-2016 e alle 3,6 già accolte in Turchia. I bambini migranti corrono molti rischi: mancanza di accesso ai servizi, detenzione e separazione familiare.

Nigeria e bacino del Lago Ciad - Più di 17 milioni di persone in Camerun, Ciad, Niger e Nigeria sono colpite dal conflitto in corso nella regione nel bacino del Lago Ciad. Nel Nord-Est della Nigeria, dove la violenza e la conseguente migrazione dovuta al conflitto sono aumentati drammaticamente, circa 400.000 bambini soffrono di malnutrizione acuta grave.

Emergenze croniche sotto-finanziate - Queste emergenze continuano a pesare significativamente sui bambini. Nella Repubblica Centrafricana, 1,3 milioni di bambini sono colpiti dalla complessa crisi umanitaria in corso dal 2012. Sei anni di conflitto armato in Mali hanno esposto 165.000 bambini al rischio di malnutrizione acuta grave.

Risposta agli uragani caraibici - L'uragano Irma, il più potente uragano di sempre registrato sull'Atlantico, seguito dall'uragano Maria, ha lasciato più di 1,4 milioni di persone – oltre un quarto di loro bambini –

bisognose di assistenza umanitaria a Cuba, Haiti e nella parte orientale delle isole caraibiche. Haiti è anche colpita da un'epidemia di colera con più di 11.600 casi e 130 decessi segnalati nel 2017.